

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.45
6.33-8.6(1)-10.55-12.3-16.23(2)-17.35-19.35
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.48(1)
7.19-9.10-10.27-12.45-14.35-17.20-18.43-19.40(2)
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35-
8.45-10.2-11.3-13.25-17.10-18.20-19.34-21.38
(1) Tutte le domeniche e giornalmente dal 1 luglio al 15 settembre. (2) Si effettua dal 1 luglio al 15 settembre.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Branzi ore 9.10-
16.20 - da Branzi per S. Martino de' Calvi ore 5.25 - 15.20.
Partenze da S. Martino de' Calvi per Averara ore 9.10-
16.20 - da Averara per S. Martino de' Calvi ore 5.45 - 15.40.

LA PAGINA RELIGIOSA

Pentecoste perenne

La Festa di Pentecoste è la commemorazione della discesa dello Spirito Santo sopra gli Apostoli congregati con Maria nel Cenacolo, avvenuta dieci giorni dopo l'Ascensione di Gesù al cielo e cinquanta giorni dopo della sua gloriosa Risurrezione.

Ma non è, però, soltanto il ricordo di un fatto, di un avvenimento due volte millenario; è pure una celebrazione piena di luce nuova che si rinnova nella Chiesa di Dio e che riveste di forza e di luce. È il ricordo d'un prodigio passato di cui furono testimoni gli apostoli, un gruppo di pescatori; ma è pure un fatto presente, un miracolo vivente di cui è testimonia tutta la Chiesa e tutta l'umanità: l'opera d'assistenza di questo Spirito consolatore e santificatore, nella chiesa e nelle anime.

Spirito di verità

Discende lo Spirito promesso col l'impeto del vento, coll'ardore e con la forma del fuoco, e i dodici pescatori, sotto l'azione divina trasformati, diventano gli uomini della Verità, e conquistano il mondo creando la Chiesa che fin dai primi secoli quando mette le sue fondamenta, sua missione, suo fulcro è la difesa della Verità che Gesù Cristo le ha affidato. I suoi martiri, i suoi grandi concilii, le sue lotte sono impennate sulla difesa dell'integrità della Dottrina. La Divinità del Figlio difesa contro Ario, la divinità e l'uguaglianza dello Spirito Santo col Figlio e col Padre contro l'errore di Bisanzio, sono le verità che difende, che protegge col sangue, su cui gettò le sue radici.

Queste verità diventano il suo patrimonio basilare, i fondamenti granitici su cui s'innalza la Chiesa, da cui prende la forza della sua espansione.

La linfa e la forza della Chiesa

La Chiesa crede, confessa, sperimenta che la forza della sua espansione, della sua indefettibilità è la sua Fede e lo Spirito Santo che abita in Lei.

È l'affermazione della fede, l'affermazione della storia di venti secoli.

Ma non tutti quelli che ammirano l'opera della Chiesa, vivono della vita vera della Chiesa, perché molti si sono staccati dalla radice, o vivono di una vita stentata, non giungendo fino a Loro la linfa consolatrice.

Non si professa e nemmeno si rispetta la Religione e la Chiesa quando si prescinde dal suo vero spirito e dalle sue verità fondamentali, per umanizzarla, per inserirla tra i fenomeni puramente storici...

La Chiesa è grande per l'unità della sua fede, non si può intaccare una sola delle verità da Lei inse-

gnate senza intaccarne l'intera compagine. Negarne una sola vuol dire negarle tutte. La buona novella si è sparsa nel mondo, prodigiosamente, integra, giannuata offuscata trionfando sopra ogni vicenda storica.

Il grano di senape è divenuto per



la forza del Divino Spirito un albero gigantesco.

E — ciò che mai non avverrà — l'albero si essicherebbe se gli mancasse l'alimento, la forza che lo Spirito gli infonde.

L'hanno invocato nel Cenacolo perché discendesse a tramutare in Apostoli i timidi seguaci di Cristo.

Oggi noi lo invociamo spinti da un non minore desiderio, da un profondo convincimento della tesi che ci minaccia, l'indifferenza!

Nella lotta delle forze contrastanti, fra l'errore e la verità, l'errore è facile, la verità è dura.

Ma la fiamma è però ancor viva. Sulla via del vero o sulla via dell'errore tutti domandano la luce della Verità, quella luce che non viene che dallo Spirito che Dio ha mandato dal cielo.

Nel mese del Sacro Cuore

Giugno fiammeggia nella maestosa bellezza del suo verde, dei suoi fiori, delle sue messi biondeggianti.

Come il sole avvampa nel cielo, e col suo fervido raggio, domina ed abbraccia, riscalda e vivifica tutta la terra, così l'ardentissimo Cuore di Gesù, irradia sulle anime, le divine fiamme dell'amor suo, e fa sentire il suo dolce invito: « Venite a me voi tutti che siete stanchi, affranti e tribulati ed io vi consolero! Venite!... ».

E chi non vorrà rispondere a questo invito divino?

È quel cuore divino che ha tanto amato gli uomini, ai quali domanda amore; quel cuore che benediceva ai fanciulli, e dalla croce implorava perdono sui nemici suoi; quel cuore da cui uscirono sospiri e palpiti per gli infelici; Cuore Divino, che continuamente s'immola, perdona, invita ed aspetta! Eppure il cuore di Gesù è poco amato, perché è poco conosciuto, perché è poco meditato.

Ecco perché la nostra celeste Madre Maria, che al disopra d'ogni creatura partecipò agli ardori in-

fabili di quel cuore adorabile, ci porta al cuore di Gesù e ci invita ad amarlo.

Amiamo ed onoriamo il Sacro Cuore di Gesù!

Non vi è libro in cui si possano come in esso studiare ed imparare tutte le virtù; non vi ha maestro che possa insegnare con maggiore autorità, la pazienza e l'abnegazione e la celeste mansuetudine.

Amiamo ed onoriamo il Sacro Cuore! È il cuore del nostro Padre, del nostro Fratello, del nostro Amico, del nostro Re, del nostro Dio.

Cuori assetati di conforto e di amore, che stoltamente andate a mendicare dalle miserabili creature, correte a chiederlo invece a questo Cuore Divino!

Il rinnovarsi di questo mese in cui si congiungono la morente primavera con la feconda estate che albeggia, porti in ogni anima un risveglio di energie e di fervore cristiano per il Cuore Sacratissimo del Redentore.

Il 19 Giugno "Corpus Domini"

Ogni grande festa ha il suo carattere, e si mantiene nel popolo il tenore della solennità nella misura che il suo significato vien compreso. La festa del Corpus Domini è compresa più di quello che la parola sappia esprimere. La solenne processione è la manifestazione del carattere e della comprensione della solennità. V'è in noi una legge che domanda giustizia, come v'è nella natura la legge dell'equilibrio. Il debole oppresso e il bambino reclamano il nostro aiuto. Noi sentiamo il dovere di prestar loro la forza che non hanno. Così la bontà nasosta domanda un'esaltazione, che sarà dal cuore maggiormente reclamata quanto la bontà è più grande e maggiore il nascondimento.

Tale è la legge di giustizia e d'amore che chiama gli uomini attorno all'Eucaristia: questa una delle più profonde ragioni che spiegano i grandi trionfi tributati dalle nazioni, dal mondo intero, all'Eucaristia.

Un giorno la nostra Bergamo ha celebrato questi trionfi, in seguito Roma, Chicago, oggi Cartagine, domani Loreto: è sempre un ripetersi di manifestazioni di fede verso Colui che è il centro della vita cristiana, Gesù Eucaristico.

Ma nella festa del Corpus Domini, non ma, ma tutte le città, tutti i paesi celebrano con solennità e pompa i trionfi dell'Eucaristia. È una festa di gloria per la onnipotenza di Dio che nel mistero ha una delle più meravigliose affermazioni, di gloria per l'amore di Cristo per noi, amore, che non conobbe i limiti posti dalla morte alla realtà degli affetti, ma che fu più forte della morte stessa; di gloria per l'immediato scopo cui volle destinato il suo Corpo ed il suo Sangue a diventare cibo delle anime. E questa celebrazione di gloria la Chiesa compie con una ottava, fuori del tradizionale ciclo liturgico, dopo aver celebrato i misteri redentori del Verbo Incarnato, e dello Spirito, dopo di aver richiamato le menti dei fedeli alla adorazione della augusta Triade primo principio di ogni bene.

Amiamo l'Eucaristia! Saranno così nutrite le nostre anime, purificate i nostri cuori, illuminate le nostre menti e giocondata di santo entusiasmo tutta la nostra vita.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

LE BENIAMINE

Per la vita delle Confraternite del SS. Sacramento in Alta Valle

Facendo tacere tutti i lamenti e parlando di questa Sezione che comprende le bambine dai 6 ai 12 anni, abbiamo detto del facile avviamento all'Azione Cattolica in ogni parrocchia delle figliuole e delle giovani. Abbiamo detto dell'influenza e della utilità delle Beniamine, e per non ripeterci, queste ci assicurano le nuove reclute nei Circoli delle effettive, preparando le future socie, si prevengono perché non svinino nei primi anni dal bene e dalla preghiera della Religione, finalmente si dà una formazione specifica delle fanciulle quale avviamento all'Azione Cattolica.

Come funziona la Sezione Beniamine?

La Sezione Beniamine viene costituita presso i Circoli Parrocchiali senza confondersi con essi ed è retta dalle stesse Dirigenti del Circolo. Perciò Presidente delle Beniamine è la stessa Presidente del Circolo effettive, per l'assistenza però, il Consiglio di Presidenza del Circolo nomina una Delegata che ne ha la responsabilità, riferisce al Consiglio sul lavoro compiuto, fa proposte che devono sempre essere approvate prima di attuarle. Alla Sezione di accettano tutte le bambine normali, sempre però dietro il consenso della mamma.

Compiti della Delegata Distintivo

La Delegata per le Beniamine rappresenta la propria sezione di fronte ai centri Diocesani e Superiori dei quali deve attuare le iniziative.

Ancora la Delegata con cuore di seconda madre dovrà assistere le bambine riunendole spesso in adunanze adatte alla loro età e chiamandole a funzioni religiose in chiesa, seguirle con occhio materno ovunque e procurare di avviarle allo spirito di pietà, facendo loro amare la preghiera. Come poi hanno le proprie Proterriche che sono S. Teresa del Bambino Gesù e la B. Imelda, così si fregiano d'un bel distintivo: un giglio in campo azzurro circondato da un bordo bianco con la scritta « Beniamine della G.E.C.I. ».

Doveri propri delle Beniamine

Le Beniamine, essendo, come disse il S. Padre, le predilette del S. Cuore, devono, ogni giorno, tenere appesa al proprio letto l'immagine del S. Cuore salutandolo ogni mattina e sera con la giaculatoria: *Cuore di Gesù, ti amo! Cuore di Gesù, venga il tuo regno!*

Recitare, oltre le solite preghiere, un'Ave a Maria Bambina cui sono consacrate, un'Angele Dei all'Angelo Custode, un Gloria alle Sante Patrone. Ogni settimana assistere alla S. Messa festiva, catechismo, e partecipare all'adunanza di Sezione e fare un fioreto al venerdì per il S. Cuore. Ogni mese confessarsi e comunicarsi.

In breve tracciato tutto il programma, niente di difficile, anzi bello l'osservare quanto avviene specie tra le Beniamine nei nostri Circoli.

Sarebbe necessario lo spazio per parlare di quelle d'Averara nel giorno della chiusa del mese di maggio così ben preparate da quella degna maestra, anima e vita dell'Azione Cattolica. Lo vedremo a Piazzatorre dove abbiamo le prime fioriture, lo vedremo ad Olmo mentre si stanno preparando le iscrizioni per le Aspiranti e Beniamine.

La visita a Gesù Sacramentato.

Dopo di esserci fermati un poco a meditare e cogliere le fulgide bellezze del S. Sacrificio e della S. Comunione onde sentirne la grande divina potenza, eccoci a trattare un altro argomento che deve farci conoscere se il vostro amore per l'Eucaristia è vero, reale, sentito e vissuto dalla nostra anima, oppure abituale, estremo, apparente e quindi di poco frutto e nessuna durata.

Perché se la nostra vita cristiana ed eucaristica non è una apparenza formale o il solo frutto di una contratta abitudine, non è possibile che noi non ci sentiamo spinti alla visita a Gesù ogni giorno, ed anche più spesso, se possibile. E per vero, quando noi amiamo veramente una persona, ci è caro trovarci con essa in qualunque circostanza, come ci è carissimo godere, il più frequente possibile, della dolce intimità della persona stessa. Così amiamo trovarci spesso coi nostri famigliari, coi parenti, cogli amici.

Se poi non sentiamo il bisogno e la gioia di raccoglierci tutti soli dinanzi ai Tabernacoli Eucaristici, vuol dire che il legame nostro con Cristo Sacramentato è più formale che reale, è una finzione. Scrisse infatti S. Alfonso: « Non vanno gli uomini a trattenerci con Gesù Cristo nelle chiese perché non lo amano. Piace loro stare le ore intere a parlare con un amico, e si stancano, si annoiano di trattenerci una mezz'ora con Gesù Cristo ».

L'esempio dai Santi.

Eppure se pensassimo che il Tabernacolo è come un punto intermedio tra il cielo e la terra, dove Gesù ci dà udienza ogni volta che lo vogliamo senza bisogno di aspettare, se pensassimo che è ai piedi dei Tabernacoli dove si son formati i Santi, non dureremmo fatica a convincerci che trascurando volontariamente la visita intima a Gesù, noi facciamo getto di un grande tesoro e mostriamo praticamente di considerare l'Augustissimo Sacramento, meno di quello che gli idolatri tengono le loro divinità false e bugiarde.

Disse Mons. De Segur: « Se volete sapere quanto viva è la vostra fede verso l'Eucaristia, esaminateli come e se la visitate ».

E conosciamo bene come la visitava S. Francesco di Sales, nella vita del quale si legge che dinanzi a Gesù Sacramentato stava sempre in ginocchio, immobile; soffiava le punte di insetti molesti senza seccarsi. Sappiamo di S. Carlo Borromeo che si immergeva così nell'adorazione da non avvertire come le ore si succedevano alle ore. Sappiamo del resto come lo visitavano tutti santi e come lo visitano tante anime pure fervide e generose che stanno davanti ai Tabernacoli come serafini.

Ricordiamo quindi che se siamo vere guardie d'onore, non solo di parola, non per la divisa, il nostro posto è soprattutto vicino al Tabernacolo.

Ricordiamo che se Gesù, il nostro Redentore, è adorato da molti, è anche oltraggiato dai più, e che a noi incombe il sacrosanto dovere della riparazione. Quindi amore e riparazione devono essere i due nobili motivi che ci animano a stimare e praticare la visita frequente a Gesù Sacramentato.



La coscienza cristiana e la moda

Batti oggi e batti domani...

La questione della moda in questa stagione si presenta in tutta la sua gravità ed importanza anche quest'anno. E' una questione scottante in tutti i sensi perchè offende la morale cristiana, tocca la santità del tempio e della famiglia, sopprime ogni pudore nel pubblico costume e mena strage di anime.

Riusciranno a qualche cosa le nostre parole? Lo speriamo; poichè la nostra voce non è già rivolta alle sfacciate, che ormai hanno fatto proprio il costume delle donne di malavita...

Nè a quelle — e son purtroppo la maggior parte — che si vantano ancora di una invenerata religiosità, perchè vanno a Messa e poi sono di una insensibilità assoluta per tutto ciò che si riferisce all'essenza della vita cristiana...

Parliamo alle donne cristiane credenti e praticanti; alle mamme e alle loro figliuole; agli uomini e ai giovani che sono e vogliono essere chiamati cattolici.

Alla coscienza di tutti costoro ci appelliamo. Di qui la nostra speranza di riuscire un giorno — batti oggi e batti domani — a qualche cosa.

Questione di coscienza

Sicuro, la questione della moda è una questione di coscienza; più esattamente: di coscienza cristiana.

Si è infatti oggi smarrito — in materia di moda — il senso morale. E non solo dalle donne, ma anche dagli uomini. La coscienza, quindi, è, su questo punto, deformata; bisogna riformarla. Studiare il modo migliore e più efficace per imporre alle donne una foggia di vestire più conveniente costituisce senza dubbio una necessità immediata; ma il problema capitale è un altro.

Poichè la moda attuale altro non è che una delle tante manifestazioni della concezione pagana della vita, il rimedio radicale altro non può essere che questo: opporre a quella pagana la concezione cristiana della vita, fino a farla trionfare.

Dovrebbe essere difficile ottenere questo fra coloro che si onorano del nome di cristiani?

Teoria e pratica

No; anzi, in teoria dovrebbe essere molto facile; ma in pratica, invece, come l'esperienza quotidiana dimostra, è assai difficile.

Infatti: con chi devono prendersela i difensori primi e più autorevoli della morale cristiana in mezzo al popolo, i Vescovi? Con le madri che si presentano malvestite e con le bambine mezzo nude al Sacramento della Cresima.

Con quali donne devono talvolta, contro loro volontà, bisticciare e provocare ire — quando non sono addirittura denunce e querelle — i Sacerdoti o i buoni cristiani da loro incaricati di non ammettere in chiesa le donne indecentemente vestite? con quelle donne — più o meno giovani — che vanno sempre in chiesa e che magari frequentano i Sacramenti.

Ancora: chi è che manda, magari come ancelle e come paggetti, alle nostre processioni Eucaristiche delle bimbe o dei bimbi seminudi? Forse delle mamme che non credono? Mai più. Sono cristiane; anzi — a sentir loro — cristianissime.

Ora, domandiamoci: c'è in tutta questa gente la vera coscienza cristiana? No. La risposta è dolorosa, ma non può essere diversa. Badate, infatti, a ciò che dicono quando sono richiamate — sia pure con la più riguardosa delicatezza — per lo scorretto vestito che indossano: *ma che male c'è? Ma, vestono tutti così. E dobbiamo proprio noi fare le singolari?*

Non parliamo poi dei bambini e delle bambine. Preti, frati e monache venerande per virtù ed esperienza sentono risponderci da certe mamme incoscienti: *ma signor Parroco, ma Padre, ma Suora, sono degli innocenti, cosa vuole che capiscano? Dobbiamo proprio mettercela noi la malizia, dove non c'è.*

Come si vede, non c'è testa; non c'è criterio — e purtroppo — neanche una coscienza cristiana.

E questo è il gran male.

Pellegrinaggio Bergamasco a LOURDES

Siamo lieti di poter pubblicare la data precisa ed il riassunto del programma del treno misto di ammalati e sani col quale, quest'anno, si effettuerà lo speciale pellegrinaggio diocesano a Lourdes.

Il treno bergamasco quindi anziché comporsi di soli pellegrini sani e di sole vetture-viaggiatori ordinari, per metà sarà formato di vetture-vetture-ospedale per trasporto ammalati.

In tal modo, malati e sani, partiranno alla volta della portentosa grotta di Lourdes, in un'unico convoglio, come una sola famiglia.

Crediamo che l'iniziativa del Comitato organizzatore non poteva essere migliore anche per commemorare con frutto la lieta ricorrenza del primo venticinquesimo da che Sua Eccellenza il compianto nostro Vescovo Radini Tedeschi, portava a Lourdes il primo treno italiano di sani e di ammalati in formazione a Bergamasco.

E' assicurato che Mons. Flaminio Belotti, Vescovo Missionario, parteciperà a questo Grande Pellegrinaggio che coinciderà in Francia (come apprendiamo dal *Corriere di Agen*) con il Pellegrinaggio dei nostri Emigranti. Mons. Belotti celebrerà la Messa di mezzanotte nella Basilica per l'Ora di Adorazione.

Non dubitiamo che fra quanti si recheranno a Lourdes in tale felice occasione, non mancherà la rappresentanza della Alta Valle Brembana.

PROGRAMMA

Ecco il programma nelle sue massime linee:

2 Settembre: ore 8.15, partenza da Bergamo; ore 10, id. da Milano;

ore 13, id. da Torino; ore 16, id. da Modane; ore 19, id. da Grenoble.

3 Settembre: ore 8, arrivo a Toluca (visita della città); ore 17.30, arrivo a Lourdes.

4-5-6-7 Settembre: permanenza a Lourdes.

7 Settembre: ore 19.30, partenza da Lourdes.

8 Settembre: ore 8.30, arrivo a Marsiglia, salita alla Madonna della Guardia e visita alla città; ore 13: partenza da Marsiglia; ore 20.30, arrivo a Ventimiglia.

9 Settembre: ore 2: arrivo a Genova (breve sosta); ore 4, partenza da Genova; ore 7, arrivo a Milano; ore 8, arrivo a Bergamo.

In questi giorni sono usciti i programmi con tutte le spiegazioni necessarie per l'iscrizione e per la pratica da farsi pel rilascio dei passaporti.

PREZZI

Le condizioni per i pellegrini sani sono le seguenti:

Prezzo, comprendente biglietto ferroviario da Modane a Ventimiglia, vitto (vino compreso) ed alloggio per quattro giorni completi a Lourdes, trasporto all'Albergo, tessera, distintivo, manuale di preghiera, libro gruppi, mancie, ecc.: Prima Classe, L. 590 - Seconda Classe, L. 420 - Terza Classe, L. 280.

Condizioni per gli ammalati e relativo personale:

Per gli ammalati, L. 375, e per il personale L. 420.

Ai prezzi sopracitati va aggiunto il biglietto ferroviario in territorio italiano.

Per le iscrizioni degli ammalati e del personale rivolgersi, nelle ore antimeridiane, al M. Rev. Sac. Don Paolo Locatelli, in Via Paleocopa 18, telefono 42.90.

Perchè gli emigranti sappiano

Per chi è in Francia senza contratto

Chi è in Francia senza contratto, difficilmente può avere la carta d'identità. Bisogna quindi che si trovi prima un'occupazione ed avere un contratto. Col contratto, può domandare al Commissariato di polizia ovvero al Sindaco il rilascio della carta d'identità.

Di regola, il padrone non può far lavorare, fino a che la carta d'identità o il *récepissé*, non siano stati concessi.

Per chi ha perduto il passaporto

Un emigrato intelligente non deve mai trovarsi all'estero senza passaporto. Questo è il documento principe in stato di validità, ma se anche è scaduto, giova conservarlo per ogni evenienza. Coloro cui fosse stato sottratto devono denunciare il furto al R. Consolato od alla propria Questura in Italia; coloro che lo avessero smarrito, devono chiederne uno nuovo.

Il nuovo passaporto si chiede al R. Consolato più vicino, dando le proprie generalità, luogo e data di nascita, paternità e maternità, professione ecc. Si accludono due fotografie, e i dati relativi al passaporto perduto; quando e dove è stato rilasciato. Infine si unisce la tassa di franchi 15 se il passaporto nuovo è richiesto per una prossima partenza per l'Italia.

Certificati di nascita e morte

Gli italiani all'estero prendano la buona abitudine di farsi sempre rilasciare dalle Autorità competenti i certificati di nascita e di morte, di matrimoni od altro, onde farli pervenire, per mezzo dei RR. Uffici Consolari, agli uffici di Stato civile in Italia.

Se sapessero quante noie!

Quanto devono tribolare alle volte, certi giovani e certe ragazze, al momento di doversi sposare per il fatto che i loro genitori, non hanno

voluto prendersi la briga da far mandare il loro certificato di nascita in Italia...

Sussidi alle famiglie numerose in Francia

Siccome il sussidio alle famiglie numerose italiane che sono in Francia da più di cinque anni è stato sospeso da parte del Governo Italiano, gli interessati ricordino che essi devono farne domanda ai Municipi francesi.

Facendo la loro domanda essi devono riferirsi alla legge del 14 luglio 1913 che è ancora in pieno vigore. Questa legge riconosce il diritto a franchi 25 mensili per ogni figlio oltre i primi tre.

E' precisamente questa legge che si applica anche agli emigrati belgi, polacchi e italiani, perchè la Francia ha con queste Nazioni dei Trattati di reciprocità.

Quindi gli operai, contadini ecc. che sono in generale da considerarsi come indigenti, hanno diritto ad avere quel sussidio in forza dei trattati vigenti. (« *Corriere di Agen* »).

Ottima prova

« Linda Gandini Wedenissow, debuttante, ha affrontato per la prima volta le scene al teatro Argentino di Caronno, presentandosi « quale protagonista nella Favorita: ed ebbe liete accoglienze in virtù dei suoi giovanili mezzi vocali. « Gli applausi risuonarono per lei « alla romanza ed ai duetti col tenore e col baritono e soprattutto « all'aria » della quale venne richiesta la replica. L'esito lusinghiero è tanto più degno di rilievo in quanto la giovane cantante « andò in scena senza alcuna prova. « Di lei si apprezzarono anche le « qualità come prometteva attrice ».

Così il giornale « *Rassegna Melodrammatica* » annuncia i brillanti successi di questa giovane artista che per le prime volte affronta il pubblico riscuotendo applausi ed ammirazioni.

Anche dal nostro giornale mandiamo auguri per un sempre migliore avvenire di conquiste e di trionfi.

Da una quindicina all'altra

In Provincia

A Bergamo.

Nella circostanza dell'inaugurazione della Chiesa del Patronato S. Vincenzo de' Paoli in Via Conventino, dedicata a Don Bosco, Bergamo ha offerto uno spettacolo pieno d'entusiasmo. Nella chiesa di S. Bartolomeo sfarzosamente addobbata, sono accolti il nostro Vescovo e S. E. Mons. Coppo, Vescovo Salesiano, per la celebrazione del solenne Pontificale. Quindi la statua del Beato, in una gloria di luce, tra una sfilata imponente, passa benedicente per le vie della città ed al Patronato si chiude questa imponente manifestazione.

Festa dello Statuto.

Come ogni anno nella ricorrenza della Festa dello Statuto anche domenica 1 giugno si è avuta la tradizionale rivista militare con una magnifica sfilata attraverso le vie di Bergamo. Nell'occasione si è anche benedetto il labaro della *Legione Garibaldina*, per le mani del Cav. Don Antonietti ex Cappellano Militare.

Due giornate di cultura Missionarie per il Clero

avranno luogo alla Casa del Clero in Bergamo nei giorni 10-11 Giugno corr. Maestri conferenzieri di indiscussa dottrina e di grande eloquenza terranno delle vere e proprie lezioni su argomenti interessantissimi.

A Celana.

Come venne annunciato il 29 u. s. Celana ha vissuto una delle sue giornate più intense e più feconde. Monsignor Benedetti venne degnamente commemorato alla presenza di un numero incredibile di accorsi alleati all'ultimo momento dall'intervento di S. E. l'amatissimo nostro Vescovo. Così Celana ha scritto ancora una pagina di gloria nella storia del suo Istituto.

Almenno S. Salvatore.

Calpestato dalla propria mucca è morto quasi subito il sessantenne Pellegrinelli Giuseppe.

Bolgare.

Un ragazzo ed un giovane, rimasti bloccati in una stanza dalla violenza delle fiamme di un incendio, trovarono misera morte tra il fuoco ed il fumo.

S. Pellegrino.

Su richiesta dei singoli Podestà, il Rettorato ha deliberato di concorrere, a norma di legge, nella sistemazione delle traverse di S. Pellegrino e S. Giovanni Bianco, migliorando notevolmente in tal modo la viabilità lungo la Valle Brembana.

In Italia

La classe 1908 in congedo.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la determinazione del Ministero della Guerra colla quale il giorno 23 giugno deve aver inizio e deve esser compiuto, entro 5 giorni, l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa vincolati alla ferma ordinaria di 18 mesi che abbiano risposto alla chiamata alle armi con le reclute del 1908.

Il Centenario dell'Ora Santa.

Il 22 scorso Maggio è stata la ricorrenza del Centenario della fondazione dell'Arciconfraternita dell'Ora Santa, che ha la sua sede a Paray-le-Monial.

L'esito superò ogni aspettazione, poichè mentre si faceva l'Ora Santa a Paray-le-Monial, in tutto il mondo si pregava ed il Santo Padre stesso alle 18.30 discese nella Basilica di S. Pietro per praticare l'Ora Santa. Erano presenti non meno di cinquantamila fedeli.

La Campana del Mare.

I Principi di Piemonte sono stati accolti entusiasticamente a Genova dove si sono recati per la inaugurazione della « Campana del mare ». Essi hanno assistito alla Messa celebrata nella Chiesa di S. Francesco di Paola, dal Cardinal Minoretto, Arcivescovo di Genova, il quale ha poi compiuto il rito della benedizione della campana, sorta da un alto sentimento di pietà, donata alla

Città da coloro che sul mare vivono e dal mare traggono attività e fortune.

Il genetliaco del Santo Padre.

Nel giorno genetliaco di Sua Santità numerosi telegrammi di omaggio da parte di personalità ecclesiastiche e laiche sono pervenuti in Vaticano.

Congresso Internazionale.

Si è tenuto a Roma il Congresso Internazionale della Gioventù Femminile Cattolica, riuscito meravigliosamente e per il numero delle partecipanti e per lo spirito che le animava. Il Congresso si è chiuso con un solenne ricevimento del Santo Padre.

Mascagni comporrà l'inno Pontificio.

Il Pontefice ha ricevuto in udienza speciale il maestro Mascagni e lo ha intrattenuto per oltre un'ora in cordiale colloquio. Il Papa ha affidato al maestro l'incarico di comporre il nuovo inno ufficiale pontificio.

Il Capo del Governo a Milano.

Le giornate del Capo del Governo a Milano sono state un continuo succedersi di manifestazioni grandiose di omaggio al Duce e di adesione al Regime. Parlando ai mutilati Mussolini ha tenuto un fierissimo discorso che ha messo a rumore non pochi giornali esteri, specialmente francesi e iugoslavi.

Il nuovo Vicario della Diocesi di Milano.

A succedere a Mons. Giovanni Rossi, vescovo titolare di Nebo, morto nell'aprile scorso, nella carica di Vicario generale della Diocesi di Milano, carica che Mons. Rossi tenne per circa un trentennio, il Cardinale Schuster ha chiamato Monsignor Dott. Giacinto Tredei attualmente Prevosto a Santa Maria del Suffragio, in Milano.

Dall'Estero

IN FRANCIA

Un grave atto di accusa fa l'«Eco de Paris»

alla stampa di sinistra francese per il suo contegno alle volte oltraggioso contro l'Italia e il suo Capo. La pace italiana dice il giornale, non esige che meno sforzo, meno tatto e meno prudenza della pace tedesca: ma gli uomini, la stampa, i partiti di sinistra non lo hanno compreso.

150 comunisti

sono stati arrestati a Parigi nella sfilata che i comunisti stessi hanno fatto in questi giorni al « Muro dei Federati » per commemorare i caduti per le idee comuniste. Alcuni degli arrestati, in parte italiani sono stati accompagnati al confine.

GERMANIA

Una ditta tedesca ha consegnato al S. Padre una superba automobile ad otto cilindri, in linea, della cilindrata di quattro litri e mezzo con carrozzeria e berlina. L'interno è in velluto cremisi e ha un posto solo costituito da una poltrona a forma di trono.

JUGOSLAVIA

Come nell'anno 1923, avrà luogo anche quest'anno a Zagabria un grande Congresso Eucaristico, al quale prenderanno parte i cattolici di tutta la Jugoslavia.

Il Congresso avrà luogo dal 14 al 17 agosto p. v.

L'anniversario dell'entrata in guerra

Il XV anniversario della entrata in guerra dell'Italia è stato ricordato dalle masse dei reduci, sia in Italia che presso le comunità italiane all'estero con sereno orgoglio di vittoriosi e con rinnovata energia di combattenti delle diuturne lotte feconde della pace conquistata col sangue. La voce della Patria, che a Milano ha avuto la più alta interpretazione dalla parola del Duce, si è levata in ogni centro della Penisola dalle masse giovanili grigio-verdi dei militi di ieri e di oggi, raccolti intorno ai tricolori sacri della passione italiana, per scendere incitatrice nei cuori dei giovani militi di domani.

BENEFICENZA. — Ringraziamenti sinceri porgiamo alla *Banca Piccolo Credito* che ha elargito lire 100 all'Asilo di S. Brigida. I bimbi e le Suore non dimenticheranno mai i generosi benefattori.

S. MARTINO DE' CALVI PIAZZA BREMBANA

ALL'OMBRA DEI CIPRESSI. — Sabato 24 maggio verso le ore 19, spegnevasi serenamente nella sua abitazione assistito dai suoi cari, la cara esistenza di *Daniele Dentella* d'anni 71.

Nato ad Aviatice il 22 Marzo 1859, da 20 anni circa si era stabilito nel nostro paese per ragioni di commercio. Fu uomo semplice, laborioso ed attivo, tutto dedito alla famiglia, ma fu anche cristiano e cattolico praticante veramente esemplare.

E chi non lo ricorda? Aitante della persona pur nell'avanzata età, appassionato cantore di chiesa, anche negli ultimi anni lo vedemmo spesso comparire coi giovanotti sulle nostre canturie, con la brava scuola Rizzini di Piazza Brembana, dotato com'era di buona voce. Colpito da crudele morbo, da circa due mesi teneva il letto. La malattia seguiva il suo lento decorso, non lasciando quasi prevedere l'aggravarsi che improvvisamente lo ridusse agli estremi.

Il giorno 27 con grande concorso

di popolo, di sacerdoti, di amici ed estimatori, si svolsero solenni i suoi funerali, vero tributo di suffragio, di stima e benevolenza al caro estinto.

Alla vedova ed ai figli torni di qualche conforto la bella manifestazione, ma soprattutto il pensiero della fede immortale.

I dolenti ringraziano vivamente quanti presero parte al loro lutto.

S. MARTINO DE' CALVI LENNA

DECESSO. — Nelle prime ore di Domenica 1 Giugno, dopo breve dolorosa malattia contro la quale a nulla valsero le sollecite cure dei medici e dei famigliari, cessava di vivere *Calvi Teresa Begnis* lasciando nel più profondo dolore il marito ed i giovani figli. Sopportò con cristiano coraggio le sue sofferenze e, confortata dai carismi della religione, si rassegnò al sacrificio della sua ancora promettente esistenza.

I suoi funerali solenni ebbero luogo martedì 3 corr. mese, con grande concorso di sacerdoti, di parenti ed amici, venuti dai paesi vicini e dalla lontana Vall'Imagna.

Al marito Begnis Bono, ai figli e parenti tutti provati da sì grave perdita, porgiamo vive condoglianze.

I dolenti ringraziano quanti parteciparono al loro lutto e portarono il loro tributo di suffragio alla cara estinta.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Pensionato artistico **CESARE SARFATTI**

Programma di concorso alla pensione di pittura:

E' aperto il concorso alla *Pensione Cesare Sarfatti* pel biennio 1931-1932 a favore dei giovani artisti lombardi nati dopo il 31 dicembre 1898, affinché possano perfezionarsi nella pittura.

La pensione decorrerà dal 1° Gennaio 1931, con l'assegno annuo di L. 12.000 da corrispondersi in rate trimestrali anticipate.

L'artista dovrà risiedere nel primo anno almeno per 6 mesi a Roma e nel secondo anno per almeno 6 mesi a Parigi, oppure subordinatamente in quell'altro centro artistico che sarà da lui prescelto ed approvato dalla Cassa di Risparmio e dovrà dare annualmente ragguaglio degli studi e del lavoro compiuti.

Le spese di viaggio sono a completo carico dell'artista.

Gli aspiranti debbono presentare entro il 30 giugno 1930, alla Cassa di Risparmio in Milano, la loro istanza, in carta semplice, corredata dei seguenti documenti:

- 1° - Certificato di nascita;
- 2° - Per chi non è nato in uno dei Comuni lombardi, certificato comprovante l'ininterrotto domicilio quindicennale in Lombardia (cioè in Comuni appartenenti alle Province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese);
- 3° - Certificato di buona condotta, rilasciato dal Podestà;
- 4° - Certificato del Podestà od atto di notorietà pubblico dal quale risulti che le condizioni finanziarie della famiglia del concorrente sono tali da non consentirgli con mezzi propri il perfezionamento nell'arte.
- 5° - Dichiarazione di non aver mai goduto del « Pensionato Nazionale » o del « Legato Oggioni » della R. Accademia di Belle Arti di Milano.

I concorrenti saranno sottoposti ad una prova durante la quale dovranno in luogo chiuso, con le solite norme di controllo, nel tempo massimo di 12 ore ripartito in due giorni con 6 ore di lavoro in ciascuno, eseguire un disegno di figura su modello dal vero. Tale prova avverrà nella prima quindicina del prossimo Luglio.

Fra i maggiormente meritevoli verranno scelti dalla Giuria tre o più concorrenti che saranno ammessi alla prova definitiva, la quale consisterà nello svolgere in luogo chiuso e sotto severo controllo, nel periodo massimo di due mesi, un tema a scelta di ogni concorrente su soggetto nel quale entrino elementi di figura. Detta prova avrà luogo nei venturi mesi di Luglio-Settembre presso la R. Accademia di Brera.

Al termine della prova le opere saranno consegnate alla Presidenza della stessa R. Accademia.

Queste opere verranno poi esposte al pubblico per un periodo minimo di 10 giorni, dopo di che avverrà il giudizio definitivo per l'assegnazione del pensionato.

La Giuria sarà composta di tre membri a tenore dell'art. 8 del regolamento del Pensionato; di essi, uno verrà eletto dagli artisti concorrenti con votazione di maggioranza. L'assegno verrà conferito con deliberazione inappellabile, su proposta della Giuria, dalla Commissione Centrale di Beneficenza e sarà subordinato all'osservanza delle condizioni contemplate nell'apposito regolamento visibile presso l'Ufficio di beneficenza della Cassa di Risparmio.

Interessi Valligiani

Diffida per vendita medicinali

Con apposita circolare il Prefetto così si rivolge a tutte le autorità: « Risulta a questo Ufficio che malgrado le precedenti ripetute diffide, continua da parte di molti esercenti, specialmente droghieri, pizzicagnoli, tabaccai ecc. lo smercio più o meno clandestino di medicinali in forma e dose di medicamento, la cui vendita è riservata ai farmacisti nelle farmacie. Essendo assolutamente necessario che tale abuso abbia a cessare, ho dato disposizioni perché dai Funzionari di questo Ufficio e dagli Agenti della Forza Pubblica, siano elevate contravvenzioni a carico di coloro che se ne rendono responsabili.

Sarà opportuno che questi tengano presente che la contravvenzione sarà elevata e saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria, anche per il fatto di detenere nei locali di vendita i medicinali. In attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria, oltre al sequestro della merce, si procederà alla chiusura dell'esercizio.

F.to: Il Prefetto ».

La circolare abbastanza chiara merita di essere tenuta in seria considerazione, perché anche da noi si riscontrano questi abusi condannevoli. Vi è anche ad Olmo una Farmacia consorziale per i dieci Comuni della Valle, della quale è direttore tecnico il ben noto *Dott. Pietro Vedenissone*, e merita di essere sostenuta. E' unica per tutta questa plaga ed è tanto necessaria per i bisogni sanitari di questi Comuni così lontani dai centri e che con gravi sacrifici fa anche il servizio notturno in caso di bisogni urgenti. Si ricorra quindi ad essa per l'acquisto di medicinali e non acquistarli altrove, sia pure con secondi mezzi, tanto più che la farmacia di Olmo si impegna di procurare da un giorno all'altro qualsiasi medicinale di cui ne fosse sprovvista, senza aumento di spese di trasporto.

Gente poco onesta e meno scrupolosa riesce ad ingannare il pubblico e specialmente i diversi bottegai offrendo loro medicinali di ogni genere assicurando che la vendita ne è permessa.

State bene attenti e non lasciatevi lusingare, perchè la vendita di qualsiasi medicinale è riservata ai far-

macisti ed in farmacia ed è passibile di contravvenzione, chiunque, non essendo farmacista si permette tale vendita.

La contravvenzione importa la multa che va dalle L. 500 alle 2000, il sequestro di tutta la merce, la chiusura dell'esercizio ed anche la prigione.

La falciatura del fieno

E' ormai incominciata su vasta scala in tutti i paesi di fondo valle, la falciatura del fieno che promette di essere abbondante anche quest'anno. Qua e là però, specialmente nei paesi più elevati, si lamentano le conseguenze delle ultime insistenti e gelide piogge, alternate da vere bufere con serosi di tempesta e di neve. In generale però, sono gli alberi da frutta che hanno sofferto di più; ma poiché è nel fieno che i nostri valligiani ripongono tutte le loro umane speranze, si può dire che le campagne e l'annata si presentano buone.

Auguriamo che il bel tempo favorisca la fienagione affinché non si abbiano pretesti per profanare col lavoro le Feste ed i giorni del Signore.

Le maledizioni di Dio contro i profanatori della Festa

« Sarai maledetto nella città, maledetto nella campagna. Maledetto il tuo granaio, il frutto del tuo seno e il frutto delle tua terra, le mandrie dei tuoi bovi ed i greggi delle tue pecore. Manderà il Signore sopra di te la fame, la carestia e la maledizione sopra tutti i lavori che farai con la tua mano. Ti percuota il Signore colla povertà, con la febbre e col freddo e coi calori della siccità. Il cielo che ti sovrasta sia di bronzo, e di ferro sia la terra che tu calpesti. Tu spargerai molta semente sulla terra e poco raccoglierai ».

Quanto è costata la guerra?

652 mila morti ha avuto l'Italia nella grande guerra, un milione di feriti, 458 mila mutilati. Il totale poi del costo della guerra, ricorda una recente statistica, ammonta a 229 miliardi di lire, ossia a circa la metà della ricchezza italiana, sacrifici immensi; proporzionatamente superiori a quelli di qualsiasi altra nazione, inadeguatamente considerati dai nostri alleati di ieri, ma che sono presenti agli italiani.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO }
Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
Borgo Santa Caterina
Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALCINATE - CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASTELLI CALEPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - CIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE B. COLOMBO - DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO - OLTE IL COLLE - OSPITALETTO BRESCIANO - PALADINA - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOLT - SONCINO - TALEGGIO - TRAVAGLIO - TRENZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGGIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di **S. MARTINO DE' CALVI** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di **OLMO AL BREMBO** è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA Dott. CHEREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
- Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 -
Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza
Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME' con VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDUNO - CISANO B. - CIVIATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - DARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GHIRINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANNO ROSCIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALZARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCÈ TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di **S. Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

» » » » Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 . L. 20.932.478.87
Depositi a risparmio e c/c » » 159.466.597.75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli
Impiegati Aziende private - Speciali
forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana
Rami: Incendio - Infortuni -
Bestiame - Responsabilità Civile signor Gambirasio Giovanni
Trasporti - Furti Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO
Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

Rubrica Missionaria

Statistica interessante

Quanti sono gli uomini di tutto il mondo?

La popolazione mondiale viene calcolata dall'Istituto Internazionale di Statistica a 1.936.576.000 abitanti, di cui 1 miliardo 70.483.000 in Asia, 178.114.000 in Europa, 238 milioni 332.000 in America, 140 milioni 269.000 in Africa e 9.369.000 nell'Oceania.

La maggiore densità per chilometro quadrato è quella dell'Europa con 48,6 abitanti, viene poi l'Asia con 24,8, quindi l'America con 5,5, l'Africa con 5 e per ultimo l'Oceania, con 1,1 abitante per chilometro quadrato.

Dal 1920 si è avuto un aumento complessivo di oltre 125 milioni di abitanti. A questo aumento l'Asia ha contribuito con oltre 58 milioni, l'America con quasi 30 milioni, l'Europa con oltre 28 milioni, l'Africa con circa 8 milioni e l'Oceania con 1.754.000 abitanti.

Quali i paesi più popolati?

In prima fila vi è la Cina con circa 450 milioni di abitanti, poi le Indie Inglesi — dove oggi vi è la rivolta del famoso Gandhi — con 320 milioni. Seguono la Russia con 150 milioni e gli Stati Uniti d'America con circa 125 milioni. Vengono infine la Germania con 61 milioni, il Giappone con 62 milioni circa, le Indie Neerlandesi con 49 milioni, l'Inghilterra con l'Irlanda con 47 milioni, la nostra Italia con 41 milioni, la Francia pure con 41 milioni, e poi seguono le altre nazioni con popolazione inferiore ai 30 milioni.

La più piccola nazione è la Repubblica di Andorra che conta 5251 abitanti, poco più di Urgnano.

Quanti i seguaci di Cristo?

Quando si pensa che dopo quasi 20 secoli di predicazione evangelica, dopo tanto sangue sparso nelle più terribili persecuzioni, dopo tante opere immortali scritte da ingegni poderosi cristiani poco più di un terzo dell'umanità conosce in qualche modo la divina Redenzione compiuta da Gesù benedetto e solo poco più di un quinto è unito sotto la guida infallibile del Vicario di Cristo all'ombra della Chiesa Cattolica, ogni buon fedele dovrà certamente sentire un senso di tristezza al cuore per la miseria e la morte spirituale in cui viene a trovarsi la grande maggioranza del genere umano.

Ma la tristezza del cristiano dinanzi ai fratelli staccati dall'immortale albero della vera Chiesa Cattolica ed a quelli che ancor sono nelle tenebre del paganesimo, sarebbe cosa vana, sterile e forse dannosa quando non sentisse la voce di un dovere gravissimo ed improrogabile che, in modo speciale, il Papa fa oggi sentire a tutti i suoi figli. Questo: *bisogna lavorare tutti, bisogna lavorare molto, affinché nel mondo sia una sola Fede, quella di Cristo, affinché tutti gli uomini costituiscano un unico gregge agli ordini d'un solo Pastore, il Vicario di Cristo.*

Abbiamo noi sentito questa voce nella nostra coscienza?

E se la abbiamo sentita, come la seguiamo?

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

FRUMENTO E PRODOTTI

Aumentato il nazionale buono mercantile nostrano a 137-138, il fino nostrano a 138-139, il Manitoba n. 2 a 148-153, la farina n. 1 per pane a 175-177, la farina n. 1 B a 171-172, la farina n. 1 nazionale a 171-172; ferma la crusca a 51-52; aumentato il cruschetto a 47-49, il farinaccio a 59-60.

MELICONE E PRODOTTI

Aumentato il melicone nostrano secco a 67-68; fermo quello estero foxani a 60-62; aumentato il Plata rosso a 69-70, il Plata giallo a 66-67; ferma la farina fioretto a 83-84, la speciale a 77-78, la nostrana a 72-73; la farinetta a 68-70; il farinotto a 58-60; le germe dell'olio a 46-52.

PASTE ALIMENTARI

Ferma la pasta di Napoli extra a 285-290, l'uso Napoli a 220-230, quella comune a 195-200; fermo il riso vialone a 220-230, il maratello a 155-160; diminuito l'originario a 110-115.

LATTE - UOVA - BURRO

Diminuito il burro di casone extra vero tipo Milano a 13-13,50, il tipo emiliano a 10-10,50; ferma la margarina a 4,50-5; aumentate le uova fresche nostrane a 4,40-4,50 la dozzina; ferme quelle d'importazione a 3,60-3,80.

Vini della Provincia

Vini fini di collina (gr. 11-12) 150-160, vini comuni di collina (gr. 9-10) 110-120, vini di pianura (gr. 8-9) 75-85.

Dai prezzi del vino s'intende esclusa la nuova tassa imposta sui consumi.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 69,60 - Consolidato 85,02.
Parigi 74,85 - Zurigo 369,60 - Londra 92,75 - Bruxelles 2,664 - New York 19,073 - Vienna 2,693 - Berlino 4,555 - Praga 56,65 - Spagna 231,50 - Ungheria 3,335.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Con soli S. C. 89

90 CENTESIMI

AL GIORNO

disporre di

UN FONOGRAFO

Richiedete Cataloghi, Listini, condizioni

GRATIS alla Edison Bell

S.A.I. - MILANO, Via Manzoni, 31

allegando il presente avviso.



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola)

„ BRANZI „ Riceputi Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI - NORD

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel

CALZATURIFICIO

Renato Caporali

BERGAMO

Via Torquato Tasso, 22

Telefono 21-59

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART SACCHI

BERGAMO

PIAZZA CAVOUR 6

TEL. 21-74

FOTOGRAFIE DEI BAMBINI

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1821

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

16 Succursali - 175 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1930

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 3.930.738.916,73
Portafoglio e titoli vari	» 1.784.538.358,92
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 2.019.647.057,12
Contanti e disponibilità a vista	» 344.464.600,33
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	» 274.942.328,57
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1929	» 12.512.405,88

OPERAZIONI

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Riparti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui Ipotecari - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizioria, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassettine salvadanale - Credito Fondiario - Sezione Credito Agrario

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) aperta Martedì - Venerdì

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " 2 - Città Alta - Sede propria

Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " 3 - Vallesse - Telef. 12-52

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 61 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-01 - VERDELLIO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. 1 Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COLZATE - LOCATELLO - MEZZOLO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.

Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.

Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassetto.

Emissione di ASSEgni CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.

Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.

Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATTE.

Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEgni ESTERI.

Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario

On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

PELLEORINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873

CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - QANDINO - OZZANIGA - GORLAGO - OROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43 tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI LEGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato - Riserve L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.

Emissione di ASSEgni IN VALUTA ESTERA (chèques).

BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facoltà di sconto prima della scadenza.

PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mezza di canoni e comodità di orario

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-20 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:

AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.

MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Il Collegio di Valnegra

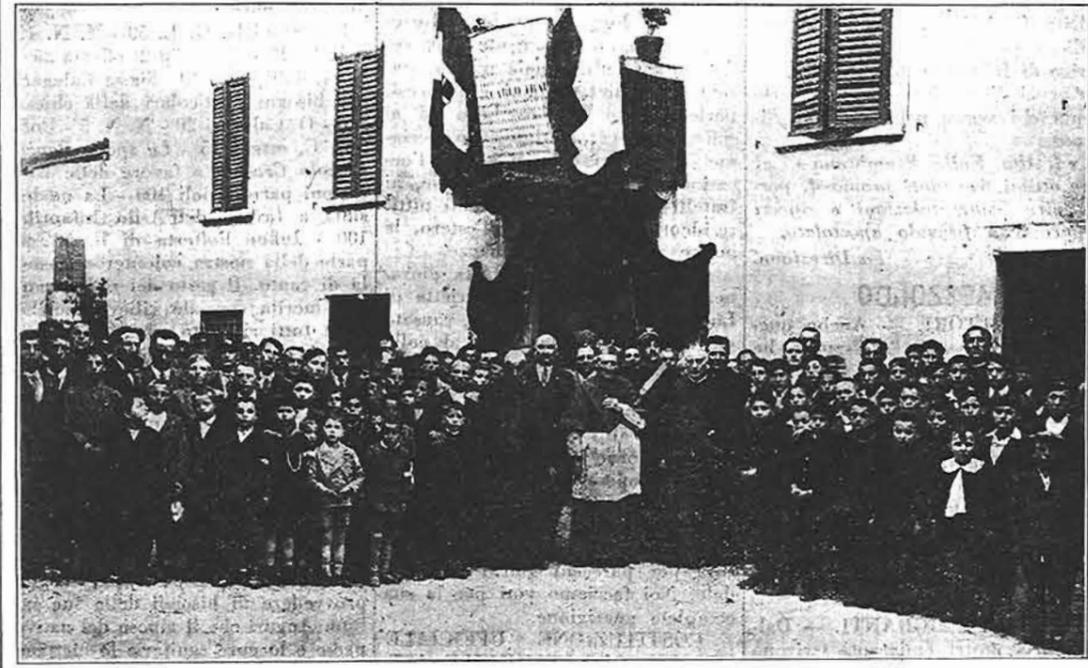
celebra i 40 anni di Rettorato del Cav. Don CARLO TRAINI

(Ritardata). — Coincidendo in quest'anno il 50.º anniversario di effettiva fondazione di questo Collegio, ed insieme il 40.º di rettore e il 15.º di sacerdotio dell'attuale rettore sac. cav. Traini don Carlo, si volle festeggiare la triplice ricorrenza con una manifestazione che dicesse tutta la stima e l'affezione che lega innumerevoli cuori a questo Rettore. Vi era un ostacolo: la modestia e la ritrosia del festeggiato, il quale rifuggiva istintivamente da ogni iniziativa che tendesse a porre in vista la sua persona ed a far del rumore intorno al suo nome. Si volle ugualmente, e lavorando di nascosto si riuscì diremmo quasi ad improvvisare una festa che fu solennissima in sé stessa e della più viva soddisfazione per tutti. Col la benedizione del S. Padre, colla presenza dell'amatissimo nostro Vescovo e di Mons. Calvi Novati, Vescovo di Lodi, (Mons. Belotti all'ultimo momento impossibilitato ad intervenire mandava un'affettuosissima lettera), colla presenza di clero e degli on. Podestà della Valle, e così pure di moltissimi ex-alunni e altre persone venute da ogni dove, si festeggiò solennemente la cara ricorrenza. Il Collegio, splendidamente addobbato, recante fin dall'ingresso più di una magnifica iscrizione di circostanza, era tutto sorridente di bandiere, di tappezzerie e di fiori, presentava un aspetto insolitamente gaio e festoso. Mercoledì sera ebbe luogo l'illuminazione, assai ben riuscita, con fuochi artificiali, tra la delizia dei nostri frugoli. Giovedì mattina, nella Cappella del Collegio, parata magnificamente dalla ditta Tassis di S. Pellegrino, ebbe luogo la Comunione generale, per mano di Mons. Musitelli, con prima Comunione di alcuni alunni. Quindi, ricevute le LL. EE. suddette, si celebrò la S. Messa, cantata dal Rettore con assistenza pontificale di Mons. nostro Vescovo. Accompagnò tutte le funzioni religiose con scelta musica la *Schola cantorum* di Camerata, diretta da quel Prevosto. Al Vangelo Monsignor Musitelli tenne uno smagliante discorso, in cui tracciò magistralmente la storia di questo Istituto, che collima, si può dire, in ogni sua parte colla vita del Rettore. L'esimio oratore mise in rilievo le grandi benemerite acquistate dal festeggiato e dal suo Collegio in tanti anni di laboriosissima vita, a vantaggio della Chiesa e della società civile. Mai come ascoltando quel discorso abbiamo sentito di ammirare e di amare quel venerando uomo, il cui nome e la cui opera stanno scritti a caratteri indelebili nei fasti dell'educazione cristiana della nostra provincia e delle limitrofe.

Quindi ebbe luogo la colazione, tra la più schietta allegria dei numerosissimi invitati. A fianco di Mons. Vescovo nostro e di quello di Lodi, in capo a tutti sorrideva lietamente il carissimo Rettore, e cui tutti volevano rivolgere un saluto, rievocando qualche episodio del passato. Come faceva piacere l'osservare con quanta cordialità tutti dimostravano la stima e l'affetto che legava ogni cuore verso quella veneranda persona!

Terminato il banchetto, il Rev. Vice Rettore Calvi D. Dionigi, diede lettura delle numerosissime adesioni — fra le quali quella del Vescovo di Tortona, il quale ripensa ai giorni di fidele trepidazione nei quali il Collegio era come il ritrovo di tutti i bergamaschi più filialmente devoti al loro Vescovo Guindani che vi traevano in folla a visitarLo inferno — di Mons. Belotti, dei Mons. Testa, Re, Boni, del R. Provveditore agli studi e con semplici e calde parole presentò i numerosi e ricchi doni tra cui splendida una pergamena di gran valore offerta dagli on. Podestà dell'Alta Valle dietro iniziativa del cav. Sante Bonetti,

podestà di S. Martino de' Calvi. Infine Mons. Vescovo pronunciava affettuosissimo discorso, in cui, elogiando cordialmente l'opera del festeggiato, gli manifestava il suo in-



timo compiacimento per il bene compiuto, e l'augurio che questo continuasse ancora per molto tempo per l'avvenire. Parlavano quindi con espressioni di alto elogio il podestà cav. Bonetti, il rev. mo sig. Arciprete di S. Martino ed il prof. Lombardo, Preside delle Scuole. A tutti rispondeva con viva commozione, ringraziando cordialmente, il Rettore, e promettendo che anche in avvenire sarebbe stato lieto, finché Dio gli concedesse forze e vita, di spendere l'opera sua a vantaggio dell'educazione cristiana dei giovani. Come chiusura di questa indimenticabile giornata rimase in tutti il desiderio ed il proposito di collaborare in ogni modo alla sempre maggior prosperità di questo Collegio e delle annesso Scuole, e di ritrovarsi tutti ed ancor più numerosi fra cinque anni a celebrare il cinquantesimo di sacerdozio del carissimo Rettore.

Ad multos annos!
IL 24 MAGGIO. — La solennità del 24 maggio fu degnamente commemorata anche quest'anno dalle nostre scuole pareggiate. Nella grande palestra, presenti le rappresentanze delle scuole comunali di Valnegra e Lenna, con accorte parole esaltanti il significato e l'importanza della storica data, il nostro Preside Dott. Lombardo presentò agli Insegnanti ed alla scolaresca riunita l'oratore, opportunamente scelto, nella persona del Maestro Sandro Traini ex Capitano dell'esercito e valoroso combattente di guerra. Con commossa, alta ed efficace parola rievocò specialmente quei fatti e quegli episodi che più dovevano servire allo scopo, riempire cioè l'animo dei giovanetti di entusiasmo e di ammirazione per gli Eroi tutti che la guerra hanno combattuto e vinta per la difesa dei diritti della Patria. Vive acclamazioni e congratulazioni si ebbe l'oratore da parte dei giovani ascoltatori i quali poi, in bell'ordine, si recarono innanzi alla Lapide dei Caduti per porgere loro fra patriottici canti, doveroso omaggio di fiori e di suffragi.

VISITA GRADITA. — Oltremodo gradita è riuscita la visita che gli alunni e le alunne delle scuole elementari superiori di S. Pellegrino, guidati dalle loro insegnanti, signorine Lombardo e Caminada, hanno voluto fare alle scuole di Valnegra dopo aver fatto omaggio di ricordi e di fiori al Monumento dei Caduti a Lenna ed alla Tomba dei Fratelli Calvi. Nella visita alle nostre Scuole pareggiate e segnatamente al bel Museo di scienze naturali, furono

guida ai simpatici ospiti il Preside e gli Insegnanti delle nostre scuole i quali poi li accompagnarono a Bordogna e di qui alla stazione di S. Martino sud, lieti accogliendo l'augurio loro rivolto che il maggior istituto di istruzione complementare che vanti la nostra Valle Brembana, sempre più venga apprezzato dalle famiglie e possa, mercede la cooperazione di tutti, sempre più

rispondere a quegli alti fini per i quali è stato istituito.

COMUNICATO. — La Segreteria della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro ci comunica:

Coloro che desiderano presentar-

AVERARA

GITA-PELLEGRINAGGIO DEL CIRCOLO FEMMINILE. — 22 Maggio. Data tanto sospirata! Giorno indimenticabile! I primi dolci rintocchi dell'Ave mattutina (ore 4.30) ci trovarono già alle nostre finestre a scrutare il cielo: è nuvoloso; piove; promette male! Si parte ugualmente? Sì, sì; prima però la S. Messa in Parrocchia. Alle 5.30 l'auto è pronta. La letizia inonda i cuori! Al canto di «Avanti, ci sproni l'appello» la macchina incomincia la sua volata. Si passano a volo, fra il rombo del motore e i canti devoti, gli ancor assonnati paesi e i pendii lavati dalla pioggia... impertinente. Ecco San Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Almè, Almenno, Pontida: non piove più; facciamo la prima tappa qui dove «l'amor di Dio e della Patria son congiunti». Ed eccoci di nuovo in viaggio. Passiamo Caprino e allo sguardo ansioso, si presenta il laghetto di Olginate. Ci siamo: Vercurago! Si comincia la salita al «poggio che sorge in fuori da un'aspra gioiata di monti». Gli occhi e il cuore son già lassù su quella gran Croce che sovrasta i ruderi del castello Manzoni. Saliamo la Scala Santa pregando e cantando. Entriamo nella cara cappellina di San Gerolamo. La S. Messa è celebrata per noi dal nostro Sig. Prevosto, Rev. Assistente del nostro Circolo. La seguiamo tutte insieme, ci comunichiamo col Sacerdote e preghiamo per i nostri cari, per tutte le nostre Sorelle di Fede, per i nostri Assistenti. Preghiamo con tutta la devozione e la solennità del momento. Caro momento! Se si potesse fermare il tempo! Ma no, esso vola sempre!

Eccoci tutte unite per la colazione in lieta comunità e poi via di nuovo, a toccare i famosi ruderi, a vedere l'ultima cappellina. Quale contrasto l'illustrazione della squisita carità cristiana di S. Gerolamo, fra quegli avanzi di tanta superba indifferenza! Ma ora la Croce domina anche qui e ci strappa dal cuore un solenne «Cristus vincit, Cristus regnat, Cristus imperat!». E intorno quale panorama! «Quel ramo del lago di Como che volge a mez-

si agli esami di ammissione alle sud-dette Scuole di Avviamento al Lavoro devono presentare entro il 14 giugno:

Domanda in carta da bollo da lire 3 firmata dal padre o da chi ne fa le veci.

Certificato di nascita in carta da bollo da L. 3.

Certificato di rivaccinazione in carta semplice.

Certificato di identità personale. Importo tassa e L. 3 per spese cancelleria, esame ecc.

Gli esami saranno dopo la metà di giugno, l'ordine è affisso all'Albo della Scuola.

zogiorno», l'«Adda che ricomincia», il S. Martino e il Resegone dei milanesi!...

Scendendo visitiamo la chiesa che ospita le venerande spoglie di San Gerolamo; poi in un volo a traverso ponti e dolci pendii giungiamo alla Scala Santa della Madonna del Bosco. Anche qui si sale pregando; si osserva tutto e ci si meraviglia di tante bellezze naturali ed artistiche. In chiesa poi, ancora per la bontà del nostro Rev. Assistente, si scoprono le Sacre Reliquie e davanti alla Vergine, pronta a darci la sua benedizione si formulano voti e si fanno preghiere. Il Sacerdote ci fa dire: «O Vergine che liberasti un fanciullo dal lupo affamato, liberaci dai lupi rapaci che occupano ormai tutto il mondo; lupi che attentano la nostra purezza, la nostra miglior virtù». E la mente corre a queste e a quelle intenzioni e persone care. Oh, abbia esaudita la Vergine la nostra fidente preghiera!

E' l'ora della merenda, ora di ilarità e di dolcezza... anche per la bocca! Verso le 17 si risale in macchina per il ritorno. Il panorama è reso meraviglioso dall'ora. Il tramonto colora delicatamente i colli e i paesi sparsi qua e là. Le campane intonano la loro preghiera dolce e triste. Sentono questa malinconica dolcezza i nostri cuori e le voci nostre intonano l'inno della lode e del ringraziamento al Fattore di tante arcane, spirituali melodie.

Ad Almenno e a S. Pellegrino si fanno le due ultime tappe. Ad Averara si giunge che già son scese le ombre della notte. Si giunge soddisfatti col cuore pieno di letizia: di quella letizia che si gode solo — in Domino — e che serve anche a generare e a ravvivare l'affetto che deve unire in Lui le sorelle di Fede.

CHIUSA DEL MESE DI MAGGIO. — La chiusura del bel mese, dedicato dalla pietà cristiana, alla Vergine; nella nostra Parrocchia si fece solenne, il giorno dell'Ascensione.

La mattina molti si accostarono ai Santi Sacramenti e nel pomeriggio sentirono la calda parola del Predicatore che parlò della divozione alla Madonna e invitò tutti a consacrarsi a Lei. La Vergine sembrava guarda-

re tutti dal suo bell'altare ornato di lampade, di candele e di fiori.

Il Circolo Femminile poi, volle render più solenne questa chiusura con una adunanza straordinaria in onore della Madonna. Alla presenza del Rev. Sig. Prevosto, del Rev. Parroco di Cassiglio e delle Rev. Suore locali, le socie, le Aspiranti e le Beniamine offrirono, con canti e poesie i loro omaggi devoti a Maria SS. L'accademia finì con la fiammata dei foglietti che portavano registrati gli atti di virtù, le promesse e le grazie chieste alla Madonna.

Seguì poi la consacrazione del Circolo alla Sua Divina Presidente. Ricorderanno le socie le ultime parole rivolte a loro dai Sacerdoti presenti, vivendo come vuole lo Stendardo della G. F. C. I. cioè: di fede, di purezza, di sacrificio, di Eucaristia.

RICONOSCENZA. — L'Amministrazione dell'Asilo Infantile ringrazia sentitamente la Banca Piccolo Credito per l'offerta di L. 100 a beneficio del nuovo Asilo.

BARESI

INFORTUNIO. — «Lascia stare il cane che dorme» dice il proverbio, e per fare pendant si potrebbe aggiungere: «Non toccare la coda all'asino»; ma dirlo ai ragazzi sono parole al vento. L'imprudenza al riguardo è stata a Gervasoni Bruno pagata con un calcio in viso affibbiatogli dall'importunato animale. Per fortuna e grazie a Dio non si tratta di cosa grave, ma intanto ne avrà per qualche giorno e forse con qualche sfregio duraturo al volto.

Imparerà e con lui impareranno anche gli altri a non molestare le bestie, che se no vanno quiete per la loro strada? E' sperabile.

UN GESTO ENCOMIABILE è stato in questi giorni compiuto da alcuni cittadini di Bordogna, i quali spontaneamente hanno voluto offrire il loro obolo pro Campanile di Baresi.

Essi sono: Rizzini Cipriano offre come 1ª offerta L. 30 - Sorelle Calvi di Forcella 100 - Gervasoni Alessandro 10 - Fratelli Carlo e Mariano Gervasoni 13 - Musatti Raffaello 10 N. N. 10 - Famiglia Musatti (Söcher) 20.

Ecco veramente un gesto simpatico, che fa onore agli offerenti. Il Signore li rimunerà largamente, nel mentre i Baresini presentano la loro viva riconoscenza.

Al proposito si rende noto ai lontani che già è stata atterrata la parte vecchia che era pericolante. A giorni si comincerà la riedificazione del nuovo; vuol riuscire un'opera artistica che farà veramente onore a tutti i sostenitori ed oblatori, ma specialmente a Dio, al cui onore e gloria è stata intrapresa l'opera ardua.

BORDOGNA

DECESSO. — Il giorno 14 sc. m. volava al cielo *Gervasoni Carmelina* nella ancor promettente età dei suoi 50 anni. Veramente sua patria e ben meritata eredità fu il cielo, per questa donna tanto tormentata ma anche rassegnata nella lunga malattia. Mai un lamento, un atto di impazienza neppur tra gli indicibili strazi degli ultimi momenti, anzi con atto eroico, cristiano, faceva immolazione a Dio delle sue pene e dell'intera sua vita. Con lucidità di mente, vide la morte che s'avanzava a grandi passi, si preparò con edificante pietà a ricevere gli estremi conforti della fede, ed in dolce abbandono chiuse la sua vita terrena laboriosa, edificante e tribolata, per incominciare la migliore eterna del cielo.

Alle degne figlie, ai parenti tutti sentite condoglianze ed il consolante pensiero che la buona madre sorride a tutti e protegge dal bel Paradiso.

BENEFICENZA. — Il Parroco di Bordogna porge, anche da queste colonne, i più vivi ringraziamenti per la cospicua elargizione di L. 50 dalla Banca Piccolo Credito a beneficio della Chiesa.

BRANZI

PER LO SCOPPIO DI UNA MINA è stato ricoverato all'Ospedale di Bergamo ferito agli occhi, il minatore Bonicelli Bortolo, d'anni 20, d'Astogne, addetto ai lavori dell'Alto Brembo.

CARONA

DECESSO. — La notte del 22 maggio, in Carona, tra l'arretto e le lagrime dei figli, chiudeva piamente la sua dolorosa giornata di bene, l'insegnante *Agnese Fanini* di anni 54 e per 38 maestra a Carona.

Anima squisita di educatrice e di cristiana fervente, ella amò la scuola come pochi la sanno amare e in essa produsse fino agli ultimi giorni di vita i tesori della sua intelligenza e del suo cuore. Buona, amorevole, paziente, amava d'affetto tenerissimo gli alunni, li istruiva con valentia ed educava con saggezza e spirito cristiano. Adempiva il suo compito d'insegnante con serenità ed umiltà, premurosa ed indulgente sempre.

È non solo fu educatrice valente, ma fu figlia, sposa e madre ammirabile. La famiglia e la scuola: ecco il suo mondo. Per questi due grandi amori sofferse, lavorò fino a consumarsi con prodigialità commovente. Pure, benché tanto occupata, ella era sempre presente là dov'era una sofferenza fisica da soccorrere, uno strazio morale da lenire; ella era sempre pronta ad accorrere al capezzale del sofferente, a portare la sua parola di conforto là dove la morte faceva deserte la casa; per tutti ella aveva la parola buona di incoraggiamento e di consiglio.

Le molte sofferenze morali di cui fu intessuta la sua vita ed un male inesorabile ce l'hanno portata via giorno per giorno, smagrandole le carni, ma non togliendole l'abituale serenità. Cedette alla tenera insistenza dei figli e dei parenti che l'incitavano a riposare un poco per guarire, quando la scienza non poteva più nulla. Conchiuse così la vita in un martirio che ebbe fine quando gli Angeli la tolsero dalla terra per ricongiungerla all'amato consorte che da due anni l'attendeva nella luce del Cielo, lasciando ai figli, ai colleghi, al paese tutto il luminoso esempio d'una vita, come già disse, laboriosa e pia, tutta spesa per la famiglia e per la scuola, con quella devozione al dovere che non misura mai i sacrifici.

Ai funerali, imponente manifestazione di riconoscenza e di cordoglio, hanno partecipato le Autorità, gli insegnanti, gli alunni, i Balilla, le Piccole Italiane, Avanguardisti, non solo del paese, ma anche rappresentanze dei paesi vicini. Nel Cimitero il collega Berera Giovanni di Foppolo porse l'estremo saluto alla cara Estinta.

Quanti hanno pianto intorno alla sua bara! quanti piangeranno nella solitudine sopra la sua memoria, anche fuori delle pareti domestiche, dove soprattutto resterà incolombabile il vuoto, e inconsolabile il dolore che la sua dipartita ha lasciato!

Addio povera cara! Addio Agnese! Troppo presto morte inesorabile ti ha a noi rapita e al nostro dolore immenso unico conforto è la speranza di rivederti in Cielo. Ma tu di lassù, tra gli Angeli, oh prega, prega per noi! Prega per i tuoi orfani e disolati figli di cui fosti palpito d'amore e sarai memoria di dolore perenne, prega perchè sempre seguano tue orme; prega per i tuoi alunni che mai, mai ti dimenticheranno, prega, perchè sappiano seguire i tuoi materni consigli, i tuoi saggi insegnamenti; prega per i colleghi che da te ebbero l'esempio della virtù che temprò la vita all'amore e alla forza del sacrificio; prega per tutto il popolo di Carona che dolente l'accompagnò alla tomba e che tanta riconoscenza ti deve.

FOPPOLO

LA PROMOZIONE DEL PARROCO. — Dopo cinque anni di permanenza in questo elevato ed abbandonato paesello, il Parroco Don Francesco Grassi nativo di Vertova, abbandonava la sua parrocchia perchè promosso a quella di Sambusita, dove era vivamente atteso dalla popolazione che lo aveva nominato suo Pastore a pieni voti. Se non mancarono a Don Grassi delle noie quassù, procurate spece dall'ubicazione infelice, al momento della partenza però ebbe delle

belle inaspettate manifestazioni che procurarono consolazioni e conforti all'animo suo. Più che tutto la convinzione di aver sempre fatto il suo dovere, lasciava tranquilla la sua coscienza; ed il sacrificio sostenuto volere o no il popolo deve sempre riconoscere e non può contenersi dal manifestarlo.

Fu chiamato ai nuovi sacrifici ed alla cura di questo popolo D. Francesco Gasparini coadiutore a S. Brigida. Accolto con deferenti sentimenti di stima ed affetto, il nuovo mandato da poco consacrato Sacerdote, profumato dai sacri carismi, scortato ancora dai primi entusiasmi che sublimano lo spirito, Don Gasparini senza ritrosia e con vero spirito di ubbidienza e d'amore per Iddio e per le anime, accetta l'incarico di fiducia e di speranza.

Auguri d'ogni bene per chi parte e per chi arriva nel nome del Signore.

«L'Alta Valle Brembrana» ai due ottimi Sacerdoti promossi, porge vive congratulazioni e sinceri auguri d'un fecondo apostolato.

La Direzione.

MEZZOLDO

BENEFATTORI. — Anche quest'anno il Banco S. Alessandro ha elargito all'Asilo L. 100. Mentre a nome dell'Amministrazione e dei bambini vivamente si ringrazia, facciamo auguri di prosperità. Pure un cordiale ringraziamento porgiamo a Rovelli Luigi di Olmo che ha offerto più di due metri cubi di sabbia condotta in Mezzoldo, occorrente per la cinta del piccolo campicello dell'Asilo. Serva questo di esempio e stimolo a tutti.

I NOSTRI EMIGRANTI. — Dall'estero i nostri emigranti scrivono buone notizie e noi da queste colonne li ringraziamo tutti facendo loro auguri di salute e di prosperità e promettendo loro di ricordarli sempre. In paese salute buona e nulla di nuovo.

MOIO DE' CALVI

RINGRAZIAMENTI. — L'Amministrazione dell'Asilo Infantile D. Aubrogio Calvi porge i più vivi ringraziamenti alla Spett. Cassa di Risparmio per il sussidio avuto di L. 400 quale arretrato dell'anno 1929 e di L. 400 ricevuto pel corrente anno 1930.

In pari tempo ringrazia sentitamente lo Spett. Banco S. Alessandro per la cospicua elargizione di L. 100 e la Spett. Banca Piccolo Credito di L. 50 a favore dello stesso Ente.

ORNICA

NEL CENTENARIO DELL'ORA SANTA. — Alla sera del 22 u. sc. anche il nostro isolato paesello ha voluto unirsi al Papa, a tutte le diocesi nel commemorare il centenario dell'«Ora Santa»; e lo fece con una pubblica Ora di Adorazione Eucaristica. Oh, che Gesù Eucaristia abbia in ogni parrocchia moltissime Anime-Ostie, che, lo amino e riparinò a tante ingratitudini!

I NOSTRI COSCRITTI. — Quattro dei nostri cari giovanotti partivano per servire la patria: Lobati Antonio di Pietro, Milesi Serafino di Giovanni, Milesi Riccardo fu Giovanni e Ruffoni Giovanni di Guglielmo. A loro i nostri più ardenti voti, perchè, mentre si glorieranno di portare la divisa militare, non abbiano mai a vergognarsi di mostrarsi veri soldati di Gesù Cristo, coraggiosi cristiani perfetti.

OLMO AL BREMBO

DECESSO. — In Francia, a «La Gard de Freinet» - Var - il giorno 13 ultimo scorso mese, cessava di vivere, in seguito a lunga e dolorosa malattia, il nostro compaesano Egman Andrea fu Lorenzo all'età di 75 anni. Da sette anni assente dal paese, sperava di ritornare in patria a godersi in pace i sudati risparmi negli ultimi anni di sua vita laboriosa, avventurosa e non scevra di intimi dispiaceri; ma il suo desiderio e quello dei parenti non poté essere appagato. Egli conviveva con il fratello Giulio da tempo stabilitosi in quel paese, e da lui e parenti fu premurosamente assistito durante l'ultima malattia. Ma a nulla valsero le cure dei famigliari e del medico. Più volte visitato dal parroco locale ebbe i conforti della fede e si spense serena-

mente confortato dal sacerdote e circondato dai suoi cari.

Il giorno 14 seguirono i suoi funerali decorosi e solenni, con l'intervento non solo dei parenti, ma anche di molti amici e compatrioti residenti in quei paraggi, e si può dire di tutta al completo la popolazione e le Autorità del paese. La sua tomba fu letteralmente coperta di corone e di fiori. Uguale concorso si è avuto otto giorni dopo in occasione della Messa solenne detta dell'Ottava. Tutto ciò sta a testimoniare quanto fosse grande e generale la stima che questo onesto lavoratore godeva presso tutti.

I parenti addolorati, commossi e riconoscenti per tanta dimostrazione che riuscì loro di grande conforto, ringraziano pubblicamente a mezzo del nostro quindicinale quanti, parenti ed amici, italiani e francesi, parteciparono al loro lutto ed ai suffragi pel caro estinto. Ciò facciamo di buon grado e ci è cara l'occasione di esprimere alle figlie, ai fratelli e sorelle ed ai parenti tutti, residenti in patria ed all'estero, le nostre più vive condoglianze.

ALL'OSPEDALE. — Alla giovanetta sedicenne Goglio Marietta di Lucio, in seguito a Trauma, causato da una accidentale botta al collo del piede, si sviluppò una peristite. Dopo un mese di letto, presentandosi seria minaccia d'infezione, venne inviata all'Ospedale di Bergamo, dove il giorno 30 Maggio, subì una dolorosa operazione. Pur restando qualche timore di nuove complicazioni, si hanno buone speranze. Dovrà rassegnarsi però a rimanere ancora per parecchi giorni all'Ospedale. Noi facciamo voti per la sua completa guarigione.

COSTITUZIONE UFFICIALE DEL CIRCOLO FEMMINILE CATTOLICO. — Coll'intervento della signora G. Allegrini, benemerita ed attiva Presidente Diocesana, del Parroco e delle Rev. de Suore, Domenica 1 Giugno venne finalmente inaugurato il nostro Circolo Cattolico, sotto gli auspici del S. Cuore e nel nome Augusto di Maria protettrice e titolare.

Da 6 mesi era atteso e sospirato questo giorno che passò nel più grande entusiasmo, con una adesione salda e forte al programma dell'A. C., al Papa, alla disciplina. Consolate il numero poichè nasce il Circolo Femminile con trentun socie effettive, e si stanno raccogliendo le adesioni delle Aspiranti e Beniamine. Si spera che dietro l'esempio delle più, si animeranno le poche incerte. La porta è sempre aperta anche per quelle che, con dolorosa sorpresa di tutti, hanno lasciato le sorelle, forse, per puro riguardo umano... e sempre festosa ne seguirà l'accoglienza. Indovinata, a nostro modo di vedere, la elezione delle dirigenti come opportune ed incoraggianti giunsero le parole dell'ottima Presidente Diocesana, che in brevi e felici spunti, riassunse le linee fondamentali dell'Azione Cattolica. La benedizione poi dei distintivi e la consegna che sarà fatta dal Parroco il giorno di Pentecoste, coronerà di santa letizia... ed invidia, questo caro evento.

I nostri più vivi ringraziamenti alla gentilissima Presidente Diocesana ed alle nostre socie i migliori auguri d'un avvenire ricco di opere buone.

CHIUSA DEL MESE MARIANO. — Svoltasi con lodevole frequenza la mensile pratica Mariana, come era facile prevedere, si chiuse con la maggior solennità, il giorno dell'Ascensione di N. Signore.

La S. Comunione quasi generale al mattino, l'apparato, i fiori ed i sempreverdi che coprivano l'altare, le mille luci sfavillanti, ma sopra

tutto il concorso e la pietà dei fedeli furono le manifestazioni di fede e di amore alla Vergine che caratterizzarono la giornata, indimenticabile, dandole l'aspetto di una vera festa di famiglia, d'una nobile gara di figli per onorare la Madre. Emersero in questo entusiasmo santo le giovani, che nella varietà dei canti e nella serietà del contegno, vollero rendersi degne della loro speciale patrona.

CRONACA D'ORO. — E' con l'animo esultante e pieno di viva riconoscenza che pubblichiamo una nuova serie di offerte a favore della chiesa tanto bisognosa e pel nuovo fiendo Trono che sarà pronto a fine Settembre.

Regazzoni D. G. L. 50 - N. N. 10 - A. L. 20 - R. B. 30 2° offerta 25 - N. N. dall'estero 10 - Sig.ra Calegari per bisogni particolari della chiesa 220 - O. Calegari 20 - N. N. 5 - Boffelli C. estero 15 - La spett. Banca Piccolo Credito a favore delle istituzioni parrocchiali 100 - La medesima a favore dell'Asilo Infantile 100 - Infine l'offerta di L. 50 da parte della nostra volontaria Scuola di canto. Il gesto dei nostri cantori merita speciale rilievo, poichè è da tutti risaputo, che, all'infuori di una onesta cena, non percepiscono un centesimo per il servizio che prestano in tutte le solennità dell'anno, nella nostra parrocchiale.

A loro, ed a tutti i generosi oblatori il nostro grazie più sentito.

PIAZZOLO

VARIE. — Moroni Bono di Giuseppe ha fatto ritorno dalla Francia alquanto indisposto per meglio provvedere ai bisogni della sua salute. Auguri che il riposo del nativo paese e le cure sanitarie lo mettano in grado di riprendere con lena e presto i suoi abituali traffici.

Sono pure sempre stazionarie le condizioni di salute di Moroni Maria; speriamo che il clima mite ed il tempo ristabilito le siano di giovamento e di vantaggio.

RINGRAZIAMENTI vivissimi alla Banca Piccolo Credito per la benefica elargizione di L. 50 all'Asilo Infantile. Auguriamo che oblatori generosi non abbiano mai a mancare onde meglio provvedere per i bisogni dei nostri bambini.

DALLA FRANCIA sempre buone notizie: i nostri emigranti godono tutti ottima salute. Ci felicitiamo con loro.

S. BRIGIDA

LA PARTENZA DEL REVERENDO COADIUTORE. — Il nostro Sig. Curato che da due anni lavorava qui in mezzo a noi è stato nominato dalla fiducia dei Superiori Economo Spirituale a Foppolo. Per il suo carattere deciso e schivo da sottintesi aveva sempre meritato stima e rispetto da tutti; sicchè molto fu il bene operato in mezzo a noi, senza però vane apparenze. Tutta la popolazione è riconoscente per tanti benefici ricevuti e mentre ringrazia pubblicamente il suo Curato fa voti che il suo apostolato sia felice e fecondo.

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16

Dott. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi Nord (p.b. Brem) Telefono 39

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

— diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW —

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (!) - Massima serietà e onestà.

(!) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO DI SPESA, si di porto che di corriere, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

— BERGAMO —
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:

Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nervose

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

PROF. MARIOTTI - PROF. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA

Begnig Geremia

— Piazza Brembana —

Grande assortimento:

Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filati - Costumi per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Dott.

ARMINIO SEGUINI

Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma
BERGAMO
Piazza Cavour, 4

MALATTIE D' OCCHI

riceve per visite e operazioni

Lunedì - Martedì e Domenica dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì - Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

Produttori di Latticini

provate il

CAGLIO LIQUIDO

in POLVERE

in PASTA

di ottima marca - infallibile che vende la Ditta

REDONDI

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

— BORDOGNA —

Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano con bronzo campane e campanelli